

ELKANN E TAVARES IN BASILICATA

I vertici di Stellantis «Melfi, avanti tutta»

● Visita nello stabilimento di Melfi (Potenza) dei vertici di Stellantis, la società nata dalla fusione tra Fca e Ps. Ieri mattina sono arrivati il presidente John Elkann e l'amministratore delegato, Carlos Tavares. Hanno confermato «tutti gli investimenti fatti prima della fusione» e il ruolo fondamentale dell'impianto lucano.

RUSSO A PAGINA 6 >>

AUTOMOTIVE

LA NUOVA ERA DELLA FCA

STABILIMENTO

I manager, super scortati, hanno visionato le linee e gli impianti accompagnati dai vertici aziendali

Stellantis considera Melfi il suo «cuore produttivo»

L'ad Tavares e il presidente Elkann in visita nel sito lucano

FRANCESCO RUSSO

● **MELFI (POTENZA).** L'arrivo alla Fca di Melfi, intorno alle 10 di ieri mattina. Ma insieme a Carlos Tavares, il Ceo di Stellantis, c'era anche John Elkann, rappresentante della dinastia Agnelli e presidente dell'organismo nato dalla fusione tra Fca e Ps. Per il manager portoghese è stata la prima volta in assoluto a San Nicola di Melfi. Per Elkann, invece, è stata la seconda visita alla Sata (ora Stellantis dopo la parentesi Fca) di Melfi, dopo quella di sei anni fa insieme a Marchionne e all'allora premier, Matteo Renzi. La visita del Ceo Tavares e del presidente Elkann è stata più di natura tecnica e pratica, che ufficiale. A fare da sfondo, le bandiere di Stellantis che in pochi giorni hanno sostituito ogni dicitura Fca, finanche sulle divise di prossima distribuzione agli operai. I due manager, blindati e super scortati, hanno visionato con grande attenzione linee ed impianti dello stabilimento, accompagnati dai vertici aziendali. Dopo un lungo giro in fabbrica, c'è stata anche una parentesi con le Rsa dello stabilimento, in cui Tavares, dopo aver rassicurato tutti sul fatto che non saranno chiusi stabilimenti e che restano confermati i programmi di investimento ed occupazionali annunciati da Marchionne, ha sottolineato che bisognerà attendere ancora un po', prima di un

piano industriale in salsa Stellantis, per via della pandemia in corso che consiglia al mondo intero di rimanere con i piedi per terra.

Nel commentare la visita a Melfi dei due manager, l'assessore regionale alle Attività produttive, Francesco Cupparo ha detto che «il nostro auspicio è che venga consolidata la produzione di 500, Jeep Renegade e Compass e che venga accresciuta l'occupazione dell'indotto non solo a San Nicola di Melfi ma anche in altre aree e nuclei industriali». «Dopo la quotazione in borsa di Stellantis la presenza di Elkann e Tavares è un segnale forte», commenta il segretario regionale della Fim-Cisl, Gerardo Evangelista. «La visita dei vertici di Stellantis è un significativo segnale di attenzione ai lavoratori di Melfi», dice invece il segretario della Cisl lucana, Enrico Gambardella. «Riteniamo



importante - affermano i segretari della Cgil Basilicata, Angelo Summa e della Fiom lucana, Gaetano Ricotta - che Melfi sia stato il primo stabilimento ad essere visitato». «La presenza dell'Ad Tavares e di Elkan - sottolineano i segretari regionali della Uil, Vincenzo Tortorelli e della Uilm, Marco Lomio - conferma che il futuro dell'auto è nella tecnologia finalizzata ai bassi consumi e all'energia pulita per i quali Melfi ha già intrapreso da tempo un percorso virtuoso». «Le presenze significative a Melfi - evidenzia il segretario della Fismic-Confsal Basilicata, Pasquale Capocasale - confermano l'importanza dello stabilimento lucano nelle strategie del nuovo gruppo Stellantis». «Consideriamo molto importante l'incontro avvenuto a Melfi con Tavares». Lo dichiarano dalla segreteria dell'Ugl Basilicata Metalmecanici, Florence Costanzo e Giuseppe Palumbo.



INCONTRO

A sinistra
Tavares ed
Elkan
all'ingresso
dello
stabilimento
di Melfi

[foto Tony Vece]